



FESTIVAL CHITARRISTICO INTERNAZIONALE

CONSERVATORIO "A. BUZZOLLA" - ADRIA

Edizione 2017

Programma

• MARTEDÌ 28 MARZO •

- 18.30 Concerto di Giulio Tampalini
19.30 Presentazione del libro "La musica è felicità" e del CD
"Respighi e Mozzani, opere complete per chitarra"
di Giulio Tampalini
21.00 Concerto di Goran Krivokapić

• MERCOLEDÌ 29 MARZO •

- 15.00-19.00 Master class di Goran Krivokapić
21.00 Concerto di Alberto Mesirca

• GIOVEDÌ 30 MARZO •

- 10.00 Mostra liuteria
16.00-17.30 Seminario di Stefano Picciano:
"Una biografia riscoperta. Miguel Llobet e il suo ruolo
nella storia della chitarra"
18.30 Concerto-dimostrazione delle chitarre di liuteria
21.00 Concerto dell'Orchestra di Chitarre
del Conservatorio Buzzolla
21.30 Concerto di Alberto La Rocca

• VENERDÌ 31 MARZO •

- 16.00-18.00 Seminario di Mauro Tonolli:
"Registrazione e amplificare la chitarra classica"
18.30 Concerto di Maria Cristina Volonterio (flauto)
e Marco Monzio Compagnoni (chitarra)
21.00 "Remembering Bill Evans & Jim Hall".
Concerto di Simone Guiducci (chitarra)
e Oscar Del Barba (pianoforte)

Tutti concerti si terranno presso:

Succursale del Conservatorio "A. Buzzolla" - Corso Mazzini n. 84, Adria

INGRESSO LIBERO

• MARTEDÌ 28 MARZO •

ore 18.30

Concerto di **GIULIO TAMPALINI**

Dionisio Aguado (1784-1849)

Rondò op. 2 n. 2

Manuel Maria Ponce (1882-1948)

Variazioni sulla Follia di Spagna e Fuga

Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968)

Tarantella

Carlo Forlivesi (1971-)

Lachrimae

Luciano Berio (1925-2003)

Sequenza XI per chitarra sola



GIULIO TAMPALINI - È oggi uno dei più conosciuti e carismatici chitarristi classici europei. Vincitore del Premio delle Arti e della Cultura nel 2014, oltre 25 dischi solistici all'attivo, si è imposto in alcuni dei maggiori concorsi di chitarra, a cominciare dal primo premio al Concorso Internazionale "Narciso Yepes" di Sanremo (presidente della giuria Narciso Yepes), al T.I.M. di Roma nel 1996 e nel 2000 e al "De Bonis" di Cosenza, fino alle affermazioni al "Pittaluga" di Alessandria, al "Fernando Sor" di Roma e al prestigioso "Andrés Segovia" di Granada, tiene concerti da solista e accompa-

gnato da orchestre sinfoniche in tutta Italia, Europa, Asia ed America (Teatro La Fenice Venezia, Parco della Musica Roma, ShubertTheatreTremont Boston U.S.A., Teatro Renascença Porto Alegre BRAZIL, Ithaca College New York U.S.A., QintaiGrandTheatre Wuhan CHINA, CearteArts Centre Baja California MEXICO, MuhsinErtuğrulTheatre Istanbul TURKEY, Safadi Foundation LEBANON, NadineChaudierThetare Avignon FRANCE, Muséeinternational de la Croix-Rouge Geneve SWITZERLAND, Salle Jacques HuismanThéâtre National Bruxelles BELGIUM ecc). Nel 2001 ha partecipato al Concerto di Natale in Vaticano in onore del Papa. Numerose sono le sue collaborazioni musicali, tra cui quella con le prime parti dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Il suo doppio CD "Francisco Tarrega:

Opere complete per chitarra" è stato premiato con la Chitarra d'Oro al Convegno Internazionale di Chitarra di Alessandria come Miglior CD dell'anno. Tra i numerosi dischi che ha pubblicato si segnalano: il "Concierto de Aranjuez" di Joaquin Rodrigo per chitarra e orchestra, registrato con l'Orchestra del Festival Internazionale Arturo Benedetti Michelangeli, Opere e Sonate per chitarra di Angelo Gilardino, la raccolta completa delle Sei Rossiniane di Mauro Giuliani, il Concerto n. 1 op. 99, il Quintetto op. 143 e il Romancero Gitano di Mario Castelnuovo-Tedesco, registrati con l'Orchestra Haydn di Bolzano, l'opera completa per chitarra di Miguel Llobet e un DVD contenente tutte le opere per chitarra sola di Heitor Villa-Lobos, progetto realizzato per la prima volta al mondo su video. Nel 2016 ha scritto un libro dal titolo "La Musica è Felicità", in collaborazione con Marcello Tellini, in vendita in tutte le librerie italiane (Edizioni Infinito). Giulio Tampalini è docente di chitarra presso il Conservatorio "A. Buzzolla" di Adria e tiene regolarmente corsi e masterclass in tutta Italia e all'estero. Suona chitarre del liutaio inglese Philip Woodfield.

ore 19.30 **Presentazione del libro *La musica è felicità***
e del **CD Respighi e Mozzani, opere complete**
per chitarra di Giulio Tampalini

ore 21.00 **Concerto di GORAN KRIVOKAPIĆ**
Georg Philipp Telemann (1681-1767)
Fantasia 1 per il Violino Senza Basso
(transcribed by Carlo Marchione)

Largo
Allegro
Grave
Allegro

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Violin Sonata No. 2 (BWV 1003):
(transcribed by G. Krivokapic)

Grave
Fuga
Andante
Allegro



Antonio Carlos Jobim (1927-1994)
Luiza
(transcribed by M. Pereira)

Guinga (1950-) & Aldir Blanc (1946-)
Carta de Pedra (transcribed by M. Pereira)

Marco Pereira (1950-)
O choro de Juliana
Plainte (Lamento)
Pixaim (Frevo)

Mauro Giuliani (1871-1829)
Rossiniana op. 119, No. 1



GORAN KRIVOKAPIĆ - È uno dei maggiori chitarristi della scena musicale internazionale. A quattordici anni ha vinto il primo concorso internazionale; da allora ne ha vinti altri diciotto, tra cui i due più importanti concorsi chitarristici: il "Guitar Foundation of America" e il "Dr. Luis Sigall International Competition of Musical Performance". Ha vinto due volte la "Chitarra d'oro" al Convegno Internazionale di Alessandria. Ha suonato in tutta Europa, Nord e Sud America, Asia, Africa e Russia, esibendosi in nelle più importanti sale da concerto del mondo. E' spesso ospite, in qualità di interprete, insegnante o membro della giuria in molti festival internazionali. Si è esibito come solista con importanti orchestre e ha tenuto numerose lezioni presso Università e Conservatori di tutto il mondo. Trasmette regolarmente per svariate emittenti radiofoniche e televisive. Le sue incisioni discografiche sono state elogiate dalle maggiori riviste musicali. Uno degli obiettivi principali di Goran Krivokapić è quello di proporre nuove opere per chitarra, facendo personalmente trascrizioni di musica barocca e classica e collaborando con compositori come Bogdanovic, Drodz e Hofmeyr.

Questi ultimi gli hanno dedicato molta loro musica solistica e da camera. Suona nel "Montenegrin Guitar Duo" con Danijel Cerovic. Le loro esibizioni, basate su prassi esecutive storicamente informate, sono state accolte favorevolmente da pubblico e critica. Nato nel 1979, Goran Krivokapić ha iniziato a otto anni gli studi musicali a Herceg Novi (Montenegro), diplomandosi nel 2000 a Belgrado. Si è perfezionato a Colonia nella classe di Hubert Käppel e Roberto Aussel e Maastricht con Carlo Marchione. Attualmente vive a Colonia con sua moglie e suo figlio.

• MERCOLEDÌ 29 MARZO •

ore 15.00 - 19.00 Master class di **Goran Krivokapić**

ore 21.00

Concerto di **ALBERTO MESIRCA**
Francesco Canova da Milano (1497-1543)

Ricerzare XXV

Ricerzare V

Fantasia detta "La compagna"

(from the lute manuscript of Castelfranco Veneto,
dated 1565, transcribed Alberto Mesirca)

Domenico Scarlatti (1685-1757)

Sonata K466

Sonata K1

Sonata K208

(transcriptions by Wolfgang Lendle
and Alberto Mesirca)

Marco de Biasi

KCOR (World premiere)

Marco Ramelli

Horizon Ink

Angelo Gilardino (1941-)

Les Jardins Mysterieux

Elogio di un albatro

Leo Brouwer (1939-)

Preludio de las campanas (para Alberto Mesirca)

Claudio Ambrosini (1948-)

Notturmo (Tombeau per Jimi H.)

Marcelo Nisinman

Alberto's Tango (2016)

Mario Castelnuovo Tedesco (1895-1968)

Capriccio diabolico (omaggio a Paganini)



ALBERTO MESIRCA - Nipote dello scrittore padovano Giuseppe Mesirca, vincitore del Campiello, si è diplomato al Biennio Esecutivo Specialistico presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto con 110, lode e menzione speciale d'onore, sotto la guida del M° Gianfranco Volpato. Ha compiuto il Konzert-Examen presso la Musikakademie di Kassel, con Wolfgang Lendle, con menzione d'onore. Ha vinto la

"Chitarra d'oro" durante il Convegno Internazionale di Alessandria "Pittaluga" (membro della WFIMC) nel 2007 per "Miglior disco dell'anno" ("Ikonostas", M.A.P.), nel 2009 come "Giovane Promessa dell'anno" e nel 2013 per "Miglior disco dell'anno" ("British Guitar Music", Paladino Music OG). È stato nominato "Young Artist of the Year" presso il festival di Aalborg, in Danimarca, e "Rising Star" presso il festival Gitarre Wien, di Vienna. I compositori Leo Brouwer, Dusan Bogdanovic, Angelo Gilardino, Mario Pagotto hanno scritto opere a lui dedicate, ed ha eseguito la prima incisione di opere di Giulio Regondi, Claudio Ambrosini, Ivan Fedele, Carlo Boccadoro, Frantz Casséus (in collaborazione con Marc Ribot).

Ha suonato con Vladimir Mendelssohn, Martin Rummel, Daniel Rowland, e come solista nelle sale più prestigiose al mondo (Concertgebouw Amsterdam, Teatro La Fenice Venezia, Helsinki City Hall, Melbourne Brunswick Hall). È stato nominato responsabile dell'archivio musicale della Biblioteca Nazionale di Istanbul. Nel 2010, in occasione del cinquecentesimo anniversario di morte del Giorgione, ha pubblicato le Fantasie inedite di Francesco Canova da Milano contenute nel manoscritto liutistico del 1565 conservato presso l'archivio del Duomo. I componimenti sono stati scelti come installazione sonora stabile presso il Museo Giorgione.

• GIOVEDÌ 30 MARZO •

- dalle ore 10.00 **Mostra liuteria, espongono:**
Donatella Salvato, Marco Maguolo, Enzo Guido,
Paolo Coriani, Lucio Bettiol, Andrea Marcellan,
Giancarlo Nannoni, Roberto Rozado
- ore 18.30 **Concerto-dimostrazione chitarre liuteria**
- ore 16.00-17.30 **Seminario di Stefano Picciano**
"Una biografia riscoperta. Miguel Llobet
e il suo ruolo nella storia della chitarra"

MIGUEL LLOBET

Quella di Miguel Llobet (1878-1938) è una figura di indiscussa importanza nella storia della chitarra.

La sua biografia, tuttavia, è rimasta a lungo scarsamente indagata a causa della difficile reperibilità delle fonti, e anche il ruolo da lui rivestito nella storia chitarristica era in attesa di una adeguata rivalutazione. Il lungo e sistematico lavoro di ricerca qui presentato, condotto negli archivi e nelle emeroteche di diversi paesi, ha portato l'autore a ricostruire dettagliatamente, su base documentaria, una biografia della quale sino ad oggi si possedevano solo notizie frammentarie e incerte, sottraendo all'oblio aspetti inediti dell'itinerario umano ed artistico del chitarrista catalano: la giovinezza, i viaggi, l'attività concertistica, i rapporti coi musicisti contemporanei, la genesi delle opere.

Una ricerca che intende finalmente restituire al ruolo rivestito da Llobet le giuste proporzioni, offrendo perciò al contempo un contributo per una messa a fuoco generale della storia chitarristica del Novecento.

STEFANO PICCIANO - Musicologo e chitarrista, conduce ricerche nell'ambito della storia della chitarra. È autore del libro *Alirio Díaz, tra musica popolare e musica colta* (Ut Orpheus, 2011), presentato al XVI Convegno Internazionale di Chitarra di Alessandria e al XXV Convegno Chitarristico di Modena. Uno dei suoi dialoghi con Alirio Díaz è stato inoltre pubblicato nel volume *Spirito Gentil* (Rizzoli, 2011). Ha collaborato al volume *Romolo Ferrari e la chitarra in Italia nella prima metà del Novecento* (Mucchi, 2009). Il



grande interesse per la figura di Miguel Llobet lo ha condotto a intraprendere una vasta ricerca, che nell'arco di diversi anni ha portato alla pubblicazione della prima approfondita biografia del maestro catalano.

Collabora con riviste musicali quali *Ama-deus*, *Il Fronimo*, *Roseta*, *Seicorde*.

Oltre a una divulgazione della storia della musica in ambito scolastico, sta portando avanti la ricerca musicologica con particolare riferimento alla presenza del canto popolare nella letteratura chitarristica.

ore 21.00

Concerto dell'**ORCHESTRA DI CHITARRE**
del Conservatorio A. *Buzzolla*

Federico Moreno-Torroba (1891-1982)
La boda (da "Estampas")

Stanley Myers (1930-1993)
Cavatina

Leo Brouwer (1939-)
Pajsaje cubano con lluvia

Enrique Granados (1867-1916)
Danza española n. 4 - "Villanesca"

Karl Jenkins (1944-)
Palladio



Chitarristi

Alessio Benvenuto, Antonino Baldassano, Camilla Carisi, Carlo Mariotto, Cecilia Costa, Claudio Covato, Damiano Merlin, Dario Bevacqua, Federico Scaramuzza, Francesco Fettucciari, Giovanni Manzetto Lorenzo Gasparo, Luca Maddalosso, Matteo Valente, Michele Barbuiani, Pietro Dalla Costa, Samuele Pizzo.

Direttore: **Alberto La Rocca**

ore 21.30 Concerto di **ALBERTO LA ROCCA**

Andrés Segovia (1893-1987)

Preludio n. 1

Preludio n. 2 (Fatiga)

Preludio n. 5 (Preludio a Deli)

Preludio n. 10

Remembranza (dagli Estudios - 1955)

Estudio sin luz (1954)

Canciones populares de distintos países (1941)

VI - *Tschecha*

VIII - *Polaca*

XV - *Eslovania*

XXIII - *Catalana*

Estudio (da Two Pieces)

Estudio-Vals (1960)

Improntu



Frederik Rung (1854-1914)

Albumsblade

La melanconia

Praeludium

Dans

Berceuse

Humoreske

Adam Darr (1811-1866)

Rondino

Ernest Shand (1868-1924)

Légende, op. 201

Tsigane – Gipsy Danse op. 66



ALBERTO LA ROCCA - Ha sempre amato spaziare tra esperienze musicali diverse, scegliendo una via personale. Ad esempio nel 1994 è arrivato a ideare una chitarra con un numero superiore di corde (dieci) e un'accordatura particolare, che si estende non solo verso il basso, ma anche verso l'acuto. Nel 2009 ha rinnovato la tecnica dell'emissione del suono tramite l'uso di ditali di sua produzione. Nato a Thiene nel 1967, si è diplomato in chitarra al Conservatorio di Musica "F. E. Dall'Abaco" di Verona come privatista sotto la

guida del M° Giancarlo Rado. Ha frequentato corsi di perfezionamento tenuti da Angelo Gilardino, Stefano Grondona, Michele Calgaro, Ruggero Chiesa e Leo Brouwer; per quanto riguarda l'approccio creativo alla musica ha frequentato corsi con Meredith Monk, John Paynter e Roberto Dani. Nel 1994 si è laureato col massimo dei voti in Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo (D.A.M.S.) presso l'Università di Bologna con una tesi sulla didattica creativa della chitarra. E' vincitore di alcuni concorsi internazionali di interpretazione. Tiene concerti in Italia e all'estero (Olanda, Francia, Germania, Croazia, Ungheria) sia in veste di solista, sia in varie formazioni. Ha composto la musica per alcune performance collettive, coreografie e inaugurazioni di eventi artistici, collaborando con diversi artisti.

Ha inciso per le etichette Velut Luna, Blowoutstudio, GuitArt e Brilliant Classics. Si occupa di pedagogia musicale e compone numerosi brani di carattere didattico per chitarra e pianoforte, tra cui il metodo "CON LA CHITARRA" e "L'ALTRA CHITARRA" (Ed. Santabarbara). Ha collaborato con la S.I.E.M. (Società Italiana per l'Educazione Musicale) e ha pubblicato articoli di argomento pedagogico. Ha insegnato chitarra presso varie Scuole ad Indirizzo Musicale, Istituti Musicali, il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste e il Conservatorio "G. P. Palestrina" di Cagliari. Attualmente è titolare di cattedra presso il Conservatorio "A. Buzzolla" di Adria.

All'attività di interprete affianca quella di compositore, divulgatore e didatta.
www.albertolarocca.weebly.com

• VENERDÌ 31 MARZO •

ore 16.00-18.00 Seminario di **Mauro Tonoli**
"Registrare e amplificare la chitarra classica"
I microfoni: introduzione

Tipi di microfoni
microfono dinamico
microfono a nastro
microfono a condensatore

Caratteristiche microfoniche
risposta direzionale
risposta in sequenza

Tecniche di ripresa microfonica
microfonaggio ravvicinato
microfonaggio distanziato o d'ambiente

Tecniche di microfonaggio stereofonico
tecnica AB
tecnica XY
tecnica MS
tecnica Decca Tree

Effetti base
equalizzazione
compressione
riverbero

Prova pratica

Capita sempre più spesso di trovarsi in studio di registrazione o di dover amplificare la chitarra classica in concerto.

Il suono dello strumento registrato o amplificato non potrà essere identico al suono originale ma sarà il suono che arriverà all'ascoltatore, sarà considerato il suono dell'esecutore.

I tipi di microfoni usati, la distanza dallo strumento e il tipo di ripresa modificheranno più o meno il suono del nostro strumento; se in più

aggiungiamo delle casse e degli affetti la catena audio si allungherà e rischierà di degradare il suono originario.

Registrare o amplificare in maniera naturale è possibile a patto che si usi strumentazione adeguata e di alta qualità, la si sappia usare e, non per ultimo, si conosca a fondo l'acustica della chitarra.

La vibrazione dei legni e delle corde, le frequenze delle fondamentali e degli armonici e l'acustica dell'ambiente saranno il punto di partenza per ragionare su quali saranno gli strumenti e le tecniche da adottare per una buona registrazione o amplificazione.

La strumentazione può sicuramente aiutare ma ricordiamoci che sarà l'ultimo anello della catena.

Come si trova sui manuali di registrazione per avere una registrazione eccellente bisogna avere musicisti di altro livello, buoni strumenti, un'esecuzione impeccabile, buona acustica, adeguata ripresa microfonica e corretto posizionamento dei microfoni.



MAURO TONOLLI - Nel 2005 si diploma in chitarra al Conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento nella classe del M° Mariano Andreolli. Due anni dopo consegue con il massimo dei voti e la lode la Laurea Specialistica in Chitarra al Biennio Superiore Concertistico-Solistico indirizzo '900; per il concerto finale commissiona e suona in prima esecuzione assoluta composizioni di Nicola Straffelini per chitarra, violino e voce recitante su testi dell'Alfabeto Apocalittico di Edoardo Sanguineti.

Nel 2009 si laurea al Biennio di Secondo Livello per la formazione dei docenti nella classe di Strumento (chitarra) al Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano con una tesi sulla musica moderna e contemporanea nella didattica. Si perfeziona partecipando a masterclass e seminari con chitarristi di fama internazionale tra cui: Matteo Mela, Oscar Ghiglia, Andrea Dieci, Massimo Lonardi, Pietro Bonaguri, Paolo Cherici, Leopoldo Saracino, Florindo Baldissera, Simone Fontanelli, Bruno Giuffredi.

Ha all'attivo più di 100 concerti, come solista e in varie formazioni cameristiche; si è esibito in Italia e all'estero (Bosnia-Erzegovina, Serbia, Kosovo) ed ha accompagnato personaggi dello spettacolo come David Grossman e Gigi Proietti (Festival IDEM, Verona). Ha curato prime esecuzioni assolute di Mario Pagotto, Massimo Priori, Nicola Straffelini, Claudio Rastelli, Alessandro Giannotti, Giovanni Fiorini, Raul Maria Masu, Daniele Lutterotti, Maurizio

Zanotti. Ha curato pubblicazioni (revisione e diteggiatura) per le case editrici Edizioni Cidea e Sconfinate, ha eseguito e registrato "Lasciando che accada..." di Matteo Rigotti (cd allegato) per la casa editrice Sinfonica. Dedicando particolare attenzione alle nuove tecnologie in ambito musicale, interessato in particolare modo alla registrazione ha frequentato corsi con Matteo Costa, Mauro Graziani e Silvio Relandini. E' iscritto al corso accademico di II livello in Discipline musicali a indirizzo tecnologico al Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano. Ha insegnato chitarra classica per i corsi propedeutici al Conservatorio "F. Dall'Abaco" di Verona. E' membro stabile della giuria al concorso internazionali per giovani chitarristi "Accordarsi è Possibile" (Tn). Attualmente insegna chitarra alla scuola primaria di secondo grado "G. Bresadola" di Trento.

ore 18.30

Concerto di **Maria Cristina Volonteri** (flauto)
e **Marco Monzio Compagnoni** (chitarra)

Francis-Paul Demillac (1917-)

Petit Suite Médiévale

Sicilienne

Sonnerie

Après une page de Ronsard

Ronde

Mauro Giuliani (1781-1829)

Gran Duo Concertante op. 85

Allegro maestoso

Andante molto sostenuto

Scherzo

Allegretto espressivo

Franco Margola (1908-1992)

Sonata Quarta

Andante scorrevole

Adagio come in sogno

Allegro gioioso

Mario Castelnuovo Tedesco (1895-1968)

Sonatina op. 205

Allegretto grazioso

Tempo di siciliana

Allegretto con spirito



MARIA CRISTINA VOLONTERIO È primo flauto dell'orchestra "I Musici" del Teatro Nuovo di Treviglio dal 2014 e cofondatrice con Fabio Barnaba, sempre nella stessa città, dell'"Orchestra Giovanile di Flauti Trevigliese", attiva dal 2015. È insegnante di ruolo da 20 anni, attualmente docente di flauto presso l'I.C. "Tommaso Grossi" di Treviglio. In passato, dopo il conseguimento del diploma di Conservatorio e le conseguenti abilitazioni all'insegnamento, si è dedicata per dieci anni al perfezionamento strumentale, intraprendendo un lungo percorso iniziato con i corsi annuali

presso l'ambasciata francese di Firenze, sotto la guida del flautista Alain Marion (più volte premiata come migliore allieva), e conclusasi con il diploma finale a termine del triennio di alto perfezionamento presso l'Accademia Internazionale di Pescara. Si è perfezionata inoltre in didattica del flauto con Trevor Wye, in repertorio per flauto e clavicembalo con la clavicembalista Silvia Rambaldi e la flautista Luisa Sello, in repertorio per flauto e chitarra con Alirio Diaz e in repertorio cameristico, romantico e novecentesco, con Bruno Canino, Marzio Conti e Alain Marion. Ha in attivo numerosissimi concerti, sia in veste solistica che in formazioni da camera.

MARCO MONZIO COMPAGNONI

Dopo aver conseguito con il massimo dei voti e la lode la laurea specialistica in Musicologia presso la facoltà di Cremona nel 2007, **MARCO MONZIO COMPAGNONI** si è diplomato in chitarra nel Luglio del 2008 al Conservatorio "Nicolini" di Piacenza sotto la guida di Marco Taio. Ha seguito Masterclasses con Tilman Hoppstock e Carlos Bonell; nell'anno accademico 2008/09 ha frequentato il corso di alto perfezionamento concertistico presso l'Accademia della Chitarra di Brescia, tenuto da Giulio Tampalini. Nell'ottobre del 2013 ha ottenuto, con il massimo dei voti, il Diploma di Secondo Livello in Chitarra presso l'Istituto Musicale "G. Donizetti" di Bergamo, sotto la guida di Luigi Attademo. Dal 2006 esercita la professione di insegnante di strumento in molte realtà scolastiche ed è attualmente docente ai corsi preaccademici del Conservatorio "Buzzolla" di Adria. Come chitarrista, oltre ad avere all'attivo una buona



serie di concerti solistici, collabora in diverse formazioni cameristiche. Con il Trio Chitarristico di Bergamo, formazione con cui ha vinto diversi concorsi nazionali e internazionali, ha realizzato due incisioni discografiche dedicate alla musica per trio di chitarre di autori italiani contemporanei e di autori del diciannovesimo secolo.

ore 21.00

REMEMBERING BILL EVANS & JIM HALL

Concerto di Simone Guiducci (chitarra)
e Oscar Del Barba (pianoforte)

GUIDUCCI e DEL BARBA

Guiducci e Del Barba collaborano da oltre 20 anni in svariate formazioni, ma per la prima volta decidono di dar vita ad un progetto di Duo specificamente legato alla tradizione del duo pianoforte/chitarra, di cui i dischi "Undercurrent" e "Intermodulation", realizzati nel corso degli anni '60 da Bill Evans e Jim Hall, rappresentano vertici assoluti di ispirazione e raffinatezza.

Guiducci e Del Barba prendono le mosse dalla lezione dei due grandi artisti in quanto a ricerca di sonorità e di interplay, allargando il repertorio a brani di altri "discepoli" di Jim Hall e Bill Evans, fra cui Steve Swallow e Pat Metheny.

Bill Evans

Waltz for Debby

Very Early

Jim Hall

Careful

Waltz New

Pat Metheny

Unity Village

Steve Swallow

Ladies in Mercedes

Pat Metheny

Lakes

Steve Swallow

Eidedown

Pat Metheny

Song to Bilbao



OSCAR DEL BARBA - È nato a Brescia nel 1968, è diplomato in pianoforte, in composizione e in orchestrazione per banda, oltre che in Jazz. Si è avvicinato a svariati generi musicali (jazz, musica cubana, argentina, brasiliana) che, unitamente agli studi "classici", hanno formato uno stile originale che influenza le sue composizioni oltre che le sue improvvisazioni. Nel 1993 e 1994 vince due borse di studio per la frequenza al "Berklee College of Music" in Boston. Nel 2001 vince il III premio al I Concorso Internazionale Pianisti Jazz "Friedrich

Gulda" di Ostra (AN). Nel 2002 è vincitore del I premio al Concorso Internazionale di composizione di Sassari (sezione musica da film). Nell'ottobre del 2003 si classifica al I posto al Concorso per solisti e gruppi jazz emergenti "Schio Emerjazz 2003." Con il brano per coro e grande orchestra "Al volo" vince nel novembre 2003 il II premio al Concorso Internazionale di Composizione Premio Valentino Bucchi di Roma e medaglia d'argento del Presidente della Repubblica Italiana (I e III premio non assegnati) e nel 2009 il II premio al Concorso Internazionale di Composizione E. Carella di Pianello Val Tidone (I premio non assegnato). Per il suo operato musicale gli viene conferito il prestigioso Premio Gorni Kramer (VII. Edizione 2009). Vanta collaborazioni con musicisti del panorama musicale internazionale come Markus Stockhausen, Dave Liebman, con i quali ha realizzato diverse uscite discografiche. Ha più volte partecipato a trasmissioni su Radio Tre, ha lavorato per la sonorizzazione di film muti ed è molto richiesto anche come arrangiatore. Molte sue composizioni sono state pubblicate dalla casa editrice Kelidon. Da diversi anni è titolare della cattedra di pianoforte jazz presso il Conservatorio "Verdi" di Milano.

SIMONE GUIDUCCI - Il chitarrista e compositore Simone Giuducci, nato nel 1962 a Torino ma mantovano d'adozione, è considerato uno dei personaggi di spicco della scena jazzistica italiana, con collaborazioni discografiche e concertistiche di risonanza internazionale, al fianco di personaggi come Ralph Alessi, Erik Friedlander, Don Byron, Eberhard Weber, Paolo Fresu e Mauro Negri. Diplomato al Biennio Jazz del Conservatorio di Trento, oltre che laureato in Filosofia presso l'Università di Bologna, attualmente è

titolare di cattedra in Chitarra Jazz presso il Conservatorio "Buzzolla" di Adria. Simone Guiducci ha all'attivo oltre 20 incisioni, fra produzioni come leader e partecipazioni come sideman; fra queste spiccano i dischi incisi per l'etichetta Felmay con il suo progetto GRAMELOT ENSEMBLE (con Achille Succi, Fausto Beccalossi, Salvatore Maiore e Roberto Dani). Al di fuori del progetto GRAMELOT, Simone Guiducci ha realizzato due importanti incisioni per la label Abeat: nel 2002 "MY SECRET LOVE" (al fianco di Ares Tavolazzi, Paolo Birro, Riccardo Biancoli e Javier Girotto) e "SLANG" (con il bassista Eberhard Weber, Matt Renzi e Kyle Gregory), oltre a due importanti tributi al grande Django Reinhardt, al fianco del violinista Florin Niculescu.



Nel corso degli ultimi 15 anni si è esibito, oltre che nei maggiori festivals jazz italiani (con ben 7 partecipazioni al prestigioso Clusone Jazz), in teatri e rassegne in giro per il mondo: a Tokyo, Vancouver, Buenos Aires, Rio de Janeiro, Mosca, Kyoto, Sao Paulo, Caracas, Quito, Lima, Città del Messico, Guatemala City, Montreal, Stoccolma, Helsinki, Vilnius, Tallin, Amsterdam, Liegi, Lione, Ankara, Istanbul, Brema, Berlino, Dusseldorf, Dublino, Nantes, Vigo, Zagabria, Belgrado, Tirana, Haifa, Nazareth e altri luoghi ancora.

